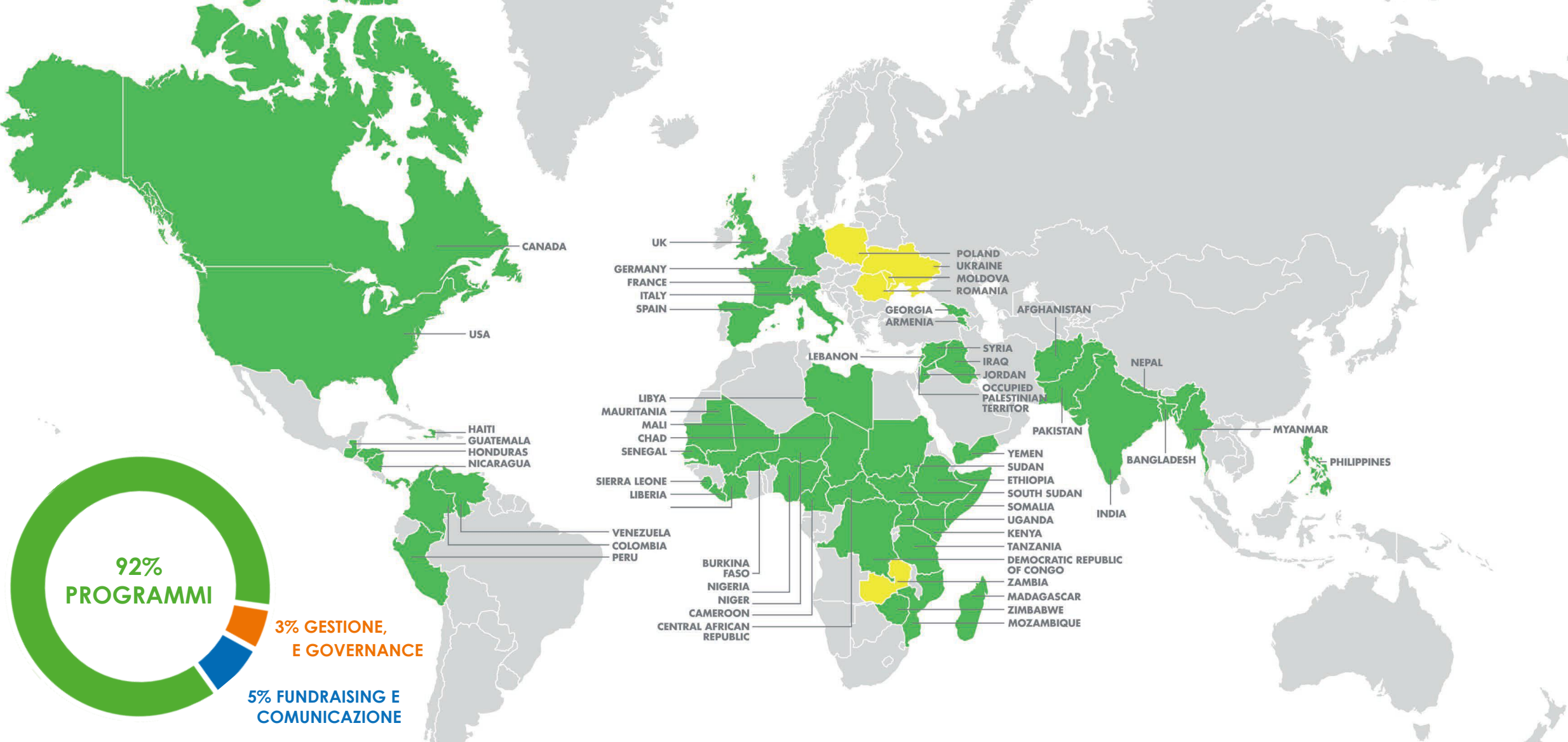




Audizione in Commissioni del Comune di Milano

4 aprile 2025



8 SEDI NEL MONDO: Francia, Spagna, USA, Canada, UK, Germania, India e Italia

56 PAESI

21 M di beneficiari (2023)

da 46 anni

PREVEDERE

PREVENIRE

CURARE



NELL'EMERGENZA & PER L'AUTONOMIA





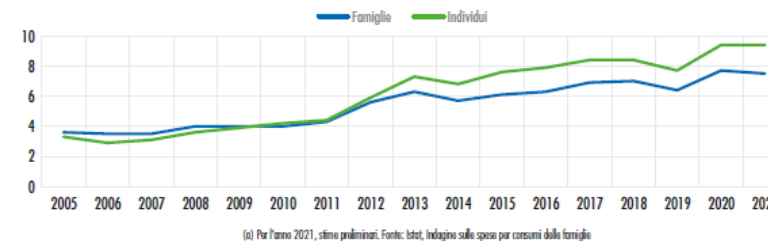
ANCHE IN ITALIA

POVERTÀ' ED INSICUREZZA ALIMENTARE (1)

IN ITALIA

- 5,6 milioni di persone (9,6% dei residenti) di cui 1,3 milioni di bambini
- Povertà più accentuata in caso di presenza di figli, stranieri, situazione lavorativa, abitativa, livello di istruzione, nelle aree metropolitane
- Trend in crescita da circa 15 anni

FIGURA 1. INCIDENZA DI POVERTÀ ASSOLUTA FAMILIARE E INDIVIDUALE.
Anni 2005-2021 (a), valori percentuali



A MILANO

- 21.000 bambini in povertà già prima del Covid
- 1 su 10 non può permettersi un'alimentazione sana ed equilibrata

POVERTA' ED INSICUREZZA ALIMENTARE (2)

Traiettoria sociale discendente => “strategie adattive” con impatto su condizioni abitative, salute, deterioramento delle abilità e abitudini lavorative, autostima e salute mentale; e su abitudini alimentari.

«...a volte, non riesco a sfamare i miei figli, né a comprare loro ciò di cui hanno bisogno. La verità è che non sono abituata ad essere in carico all'assistenza e vorrei poter tornare a lavorare per poter riacquistare la mia indipendenza e dignità»

«...le spese quotidiane sono diventate ancora più difficili da affrontare e, a volte, mi privo io stessa del cibo per soddisfare il più possibile i bisogni dei miei figli»

LE CRITICITA' DELL'APPROCCIO TRADIZIONALE

Le modalità principali di aiuto sono i **pacchi alimentari** e il **sostegno economico**, cresciuti negli anni e che hanno consentito di aiutare centinaia di migliaia di persone toccate da una traiettoria sociale discendente.

I limiti principali sono:

- i **pacchi** sono **focalizzati sul secco**, per i vincoli della catena logistica
- il **sostegno economico** perpetra schemi di acquisto preesistenti e rischia di non modificare le abitudini alimentari e **la qualità della dieta**

In generale, chi si rivolge alle reti di assistenza chiede cibo ma ciò di cui ha bisogno è in realtà **un lavoro**

IL PROGETTO “MAI PIU’ FAME”

Il progetto «MAI PIU’ FAME: dall’emergenza all’autonomia» (mutuato dalle esperienze in Spagna, Libano, Georgia, America Latina) ha l’obiettivo di **favorire la sicurezza alimentare, con un approccio integrato di assistenza immediata e di supporto all’autonomia** attraverso il rafforzamento delle capacità a lungo termine di generare reddito.

Ha 3 macro-componenti:

- **NUTRIZIONE E SALUTE** - tessere spesa mensili ad integrazione della spesa per le persone/famiglie beneficiarie.
- **EDUCAZIONE ALIMENTARE** - materiali, sessioni di sensibilizzazione e uno Sportello Nutrizione per consulenze individuali, per favorire una dieta sana e bilanciata
- **SUPPORTO ALL'OCCUPABILITÀ** - percorso di gruppo guidato e formativo, per migliorare le competenze personali, sociali e professionali dei partecipanti in condizione di disoccupazione, aumentando la loro capacità autonoma di trovare lavoro.



PEACE

MILANO

I LUOGHI E I PARTNER

- Municipio 8, presso l'«Hub Spazio Indifesa» del quartiere Gallarate
- Municipio 1, presso la sede di via Santa Croce 15 del partner Fondazione IBVA

Partner principali: Terre des Hommes Italia, Fondazione IBVA e Solidando, Croce Rossa Italiana -Comitato di Milano, Fondazione Cariplo, Programma QuBì, FoodPolicy, Politecnico di Milano e Fondazione Milan.

Una rete che, in collaborazione con le istituzioni, unisce alla lotta allo spreco alimentare, una vasta offerta di servizi alla persona gratuiti, a beneficio delle famiglie.



IL CONTESTO E LE PERSONE

CONTESTO

- **Gallaratese:** quartiere popolare ovest Milano. Forte immigrazione meridionale negli anni '70 del XX secolo. Ora quartiere multietnico. Forte identità di quartiere.
- **Santa Croce:** la sede del corso è in piazza XXIV Maggio/Navigli. Intercetta persone non solo residenti a Milano Sud (zone più o meno popolari in centro sud Milano e hinterland - Assago, Abbiategrasso, ecc), ma ha un'attrazione concentrica in relazione a tutto il territorio della città dal nord/nord-est al sud/sud-ovest.

SPECIFICITÀ DELLE PERSONE INTERCETTATE

Famiglie con 2 o più minori (soprattutto <5 anni), donne incinte e neo-mamme o con entrambi i genitori disoccupati, *working poors* o con lavori occasionali. Crescente incidenza adesione giovani.

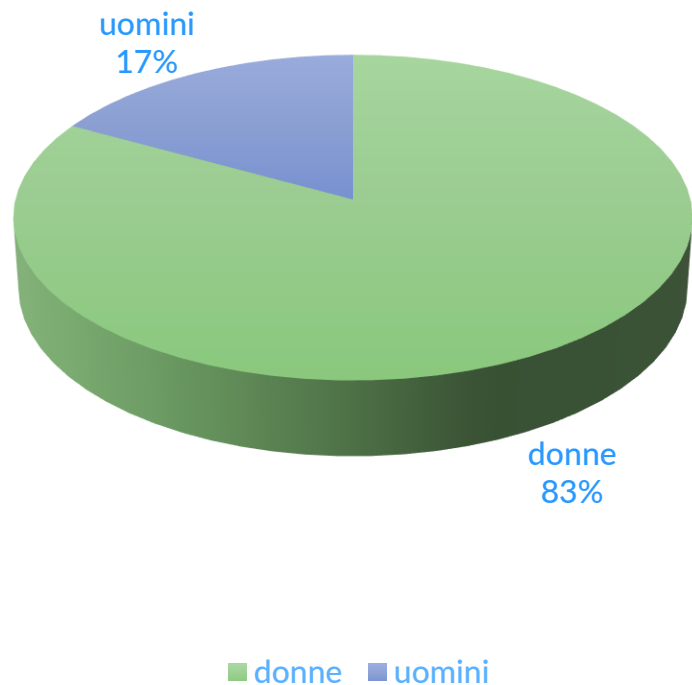
Donne: profilo specifico, delineabile, ricorrente:

- giovani madri italiane sole
- madri straniere con marito che lavora in nero
- >2 figli solitamente
- residenti in case popolari o comunità di accoglienza e semi-autonomia, centri anti-violenza.

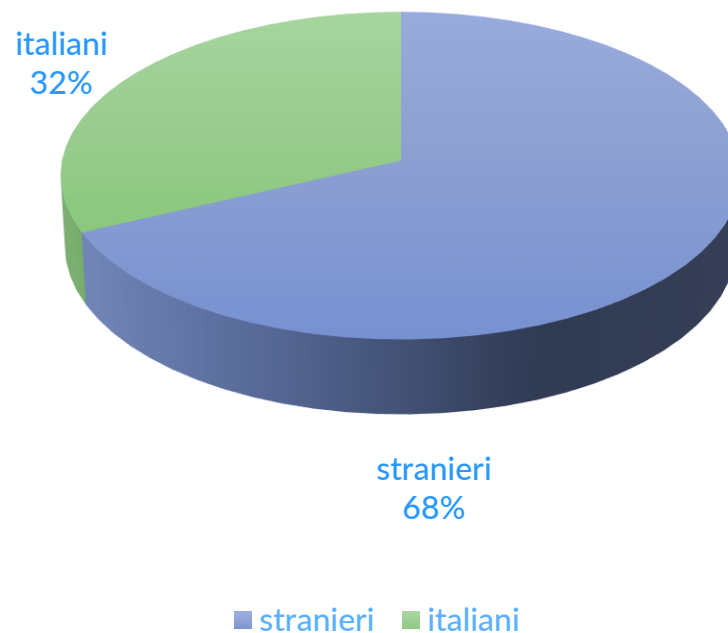
Uomini: profilo aspecifico, in netta minoranza all'interno dei gruppi classe (N.B. numeri in crescita).

I PARTECIPANTI AL PERCORSO

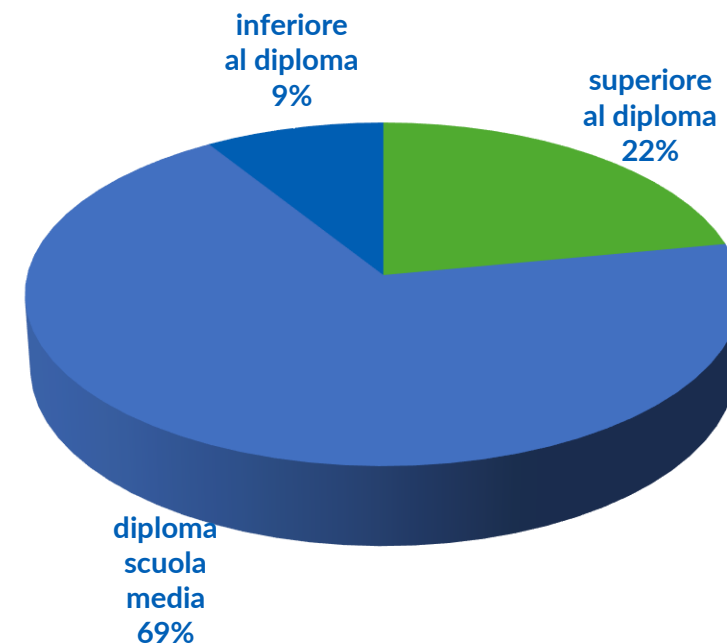
GENERE



NAZIONALITÀ



TITOLO DI STUDIO



IL PERCORSO DI RIATTIVAZIONE

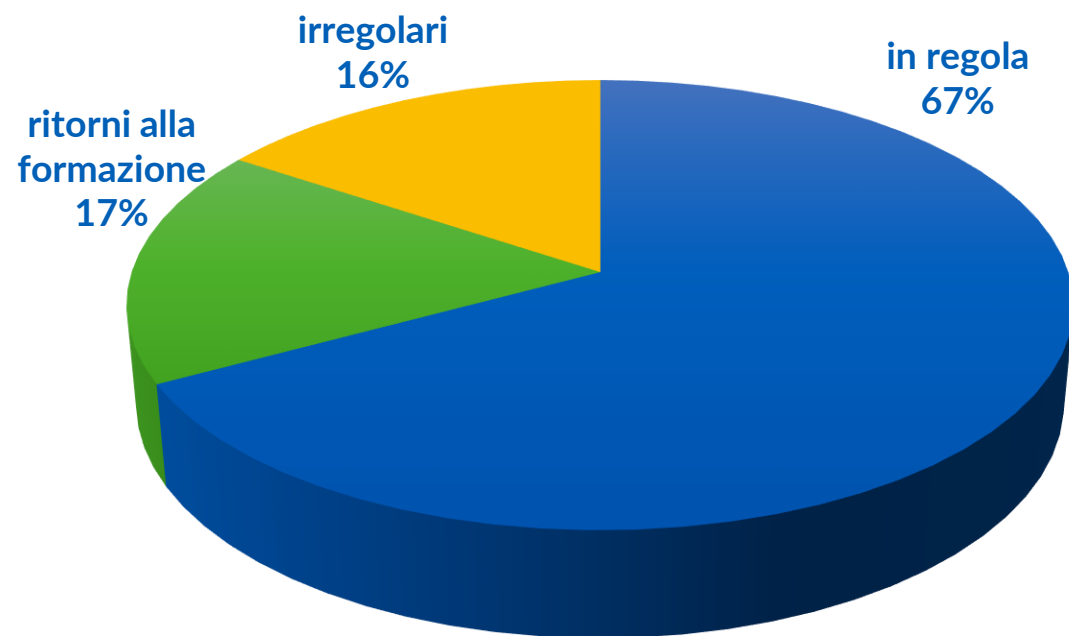
Un percorso di formazione di gruppo e accompagnamento all'inserimento lavorativo attento alla dimensione psicosociale dei partecipanti

- PR e implementazione della rete
- Segnalazioni e selezione
- Team building e bilancio competenze (empowerment e identità professionale)
- Coaching individuale (attenzione ai bisogni individuali)
- Ricerca attiva del lavoro (tecniche di promozione di sé)
- Incontri con le formatrici dell'agenzia per il lavoro Orienta
- Intervento aziende in aula (volontariato aziendale, esercitazioni e recruiting days)
- Nutrizionista e workshop di educazione emozionale (salute e benessere)

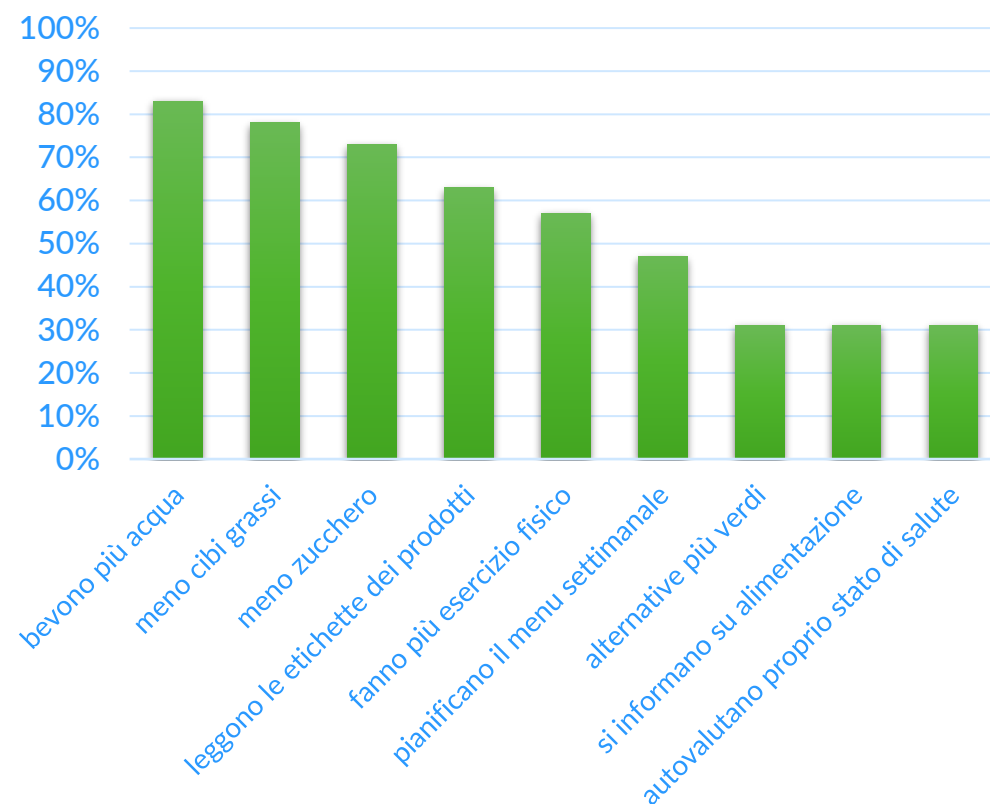


RISULTATI: LAVORO & ALIMENTAZIONE

70% DI RIATTIVAZIONE



MIGLIORI ABITUDINI ALIMENTARI



LE STORIE

Successi, volti, fallimenti, best practices, case studies





















**AZIONE
CONTRO
LA FAME**

IL PROSSIMO PASSO: ADVOCACY

In collaborazione con Università degli Studi di Milano, iniziato lavoro di:

- **misurazione della povertà alimentare** (a livello nazionale e delle 12 città metropolitane)
- **analisi delle politiche alimentari e di welfare** per supporto al lavoro (a livello nazionale e su 5 casi studio di città metropolitane, inclusa Milano)

OTTOBRE 2025: Lancio del rapporto, con raccomandazioni politiche, al fine di iniziare dialogo con interlocutori istituzionali e decisori politici

SPUNTI PER APPROFONDIMENTO E DIALOGO

Politiche alimentari e Food Policy

- Maggiori dettagli su processi inclusi nel Documento Unico di Programmazione 2025–27
 - creazione di «un sistema integrato per contrastare la povertà alimentare» in riferimento alla Food Policy di Milano,
 - «riprogettazione del Dispositivo di Aiuto Alimentare» come finalità da perseguire nel 2025-2027
- Status attuale dell'accesso alle mense scolastiche in termini di qualità nutrizionale e di accesso anche per famiglie in difficoltà economica? Disponibili dati relativi a quante persone nelle varie fasce di ISEE accedono alle mense, soprattutto nelle fasce più basse?

Politiche per il lavoro

- Da nostra esperienza progettuale, maggiore ostacolo è inserimento lavorativo donne e legame con servizi di pre/post scuola per gestione familiare → attività specifiche Comune per bilanciamento famiglia-lavoro?
- Quali strategie di welfare territoriale hanno ottenuto migliori risultati finora e quale sarà il focus per i prossimi anni?

PER IL CIBO
PER L'ACQUA
PER LA SALUTE
PER LA NUTRIZIONE
PER LA CONOSCENZA
PER I BAMBINI
PER LE COMUNITÀ
PER TUTTI
PER SEMPRE

PER L'AZIONE
CONTRO LA FAME

